

Quote latte, gli allevatori attendono risposte



Dopo le recenti **sentenze** dei **tribunali europei e nazionali** che hanno interpretato correttamente le disposizioni europee sulle **quote latte**, in relazione a quelle varate a suo tempo a livello nazionale, gli allevatori attendono di sapere cosa accadrà, ovvero se dovrà essere calcolato il **prelievo individuale** da versare nelle casse dell'Unione europea secondo **criteri conformi alla normativa comunitaria**, oppure se, in alternativa, verrà trovata una **soluzione politica differente**, concordata con i servizi di Bruxelles.

Il conteggio per l'imputazione delle **sanzioni a livello individuale** potrebbe interessare un **numero elevato di campagne di commercializzazione**, durante le quali l'entità del prelievo supplementare dovuto dall'Italia all'Unione Europea risultava di alcune **centinaia di milioni di euro** l'anno.

I **produttori italiani** che sono stati **penalizzati dalle norme nazionali** sulla compensazione, giudicate incompatibili con il diritto comunitario, è probabile che abbiano **un certo vantaggio** in termini di diminuzione del prelievo supplementare loro imputato. L'entità del **beneficio** potrebbe però risultare **marginale**, in particolare per quelli che hanno registrato eccedenze di entità elevata rispetto alla quota disponibile.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 41/2019

Quote latte, dopo le sentenze parola alla politica

di E. Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale